

dep. 8.11.02

Il Giudice

1

1594

Mauro

13 ottobre
Tutto cambia
Tutta colpa di...
Cari lettori,

ormai l'estate è finita, ma il caldo?

Il caldo risveglia in me una moltitudine infinita di ricordi legati a quest'estate e alle estati passate. Viaggi, momenti con gli amici, sacrifici dedicati allo studio ecc. E questa? Bè quest'estate mi sono dedicato molto alle faccende lasciate in sospenso a casa mia. Intendo sistemare mia nonna che mi ha dato nn pochi problemi (è molto malata e soffre la solitudine), ho sistemato casa mia con l'aiuto di mio padre, ho riordinato un pò bollette, ricevute e affari burocratici di second'ordine rispetto agli esami che nn mi sono andati affatto bene, anzi stavo per entrare in un tunnel buio e senza uscita, perchè ho fatto la domanda per rientrare nel mio carissimo collegio ONAOSI troppo tardi e quindi mi hanno creato troppi problemi per stare a perugia.

Per fortuna tutto adesso volge al termine: mia nonna sta bene, casa è sistemata, a giorni torno a perugia per trovare casa, mio padre sta bene, mi sono tirato due denti del giudizio, mia sorella sta meglio (almeno credo)... cosa manca? bè ho sacrificato le mie vacanze per cause più nobili ma mi sa tanto che facevo meglio a studiare di+ visto che nn ho concluso niente di buono... poco importa visto che adesso torno nell' habitat tanto odiato in passato e adesso che sono fuori tanto cercato... Si, si sa... lo sanno tutti: nn ti accorgi mai dell'importanza di una cosa fin quando nn la perdi. Già, il collegio lo vedevo sempre un posto dove castrano la gente, in effetti, un posto dove ci sono 350 maschi e nn puoi far entrare nessuno sembra fatto a posta per tenere a freno gli istinti. Ma c'è qualcosa in più... in effetti lì ti lavano e stirano la roba, ti garantiscono 4 pasti giornalieri, infermeria, biblioteca, sala computer, sala musica (ti metti a suonare se sai usare qualche strumento), cappella (cosa che nn mi interessa affatto ma per essere una specie di chiesa nel collegio è carina), ecc.

Di certo tutto ciò ti crea un nn so che di tranquillità... in effetti ti metti lì a studiare a seguire le lezioni e del resto di cosa ti devi preoccupare? Risposta: del RETTORE! Dannatamente rompi palle, i rettori che si alternano in collegio sono delle spine nei coglioni. Si, mi sto sfogando, ma è la verità... Ti dicono sempre: Sposta l'auto, qui nn può stare! Nn puoi tenere tanta roba in camera tua! Nn hai messo la firma prima di uscire, ecc. Questo è dovuto ovviamente alla difficile amministrazione, ma tutto crea un' atmosfera di insofferenza che si traduce in odio cosciente e perpetuo. Ogni volta che dalla segreteria ti dicono: "sposta la macchina!" oppure "il tuo amico deve presentare un documento per entrare negli studioli" e tanti altri esempi, il tuo petto di gonfia di bestemmie come un pallone aerostatico e appena sei fuori dal raggio di recezione del personale della portineria inveisci cantando una lunga preghiera di cataclismi e apocalissi che coinvolgono tutti i dipendenti, il rettore i capi e i rispettivi avi scandendoli uno a uno in ordine decrescente rispetto al tempo fino a raggiungere il Sacro Romano Impero...

Dopo di sicuro ti sgonfi un pò ma nn del tutto...

In tutto questo clima di serena costruttività sono usciti anche personaggi famosi. Ebbene si un comico di Zelig di cui nn mi ricordo il nome era un

onaosino e anche un ingegnere meccanico della ferrari era un onaosino. Ma chi più di tutti stimo con fierezza è l'Onaosino n° 1... Il Mostro di Foligno! Anche lui era un onaosino! A questo punto mi viene da pensare che in quel collegio ci sono capitati cani e porci e tutti con un fattore comune: "depressione". Infatti di questi tre personaggi ne ho conosciuto uno (l'ingegnere) e a lui mancava una donna (adesso nn so come se la passa, ma essendo ingegnere della ferrari nn penso affatto male) e facendo due conticini trovi che il comico era ossessionato dal rapporto con l'altro sesso, mentre il mostro di foligno... bè nn lo so, ma di certo nn lo considero una persona normale...

Alla fine penso che stando nel collegio riesci meglio a inquadrare i tuoi obiettivi e a raggiungere prima la laurea (nn hai molto altro a cui pensare). Tutto ciò è positivo fino a che cominci ad andare di testa e a cercare una valvola per respirare, quindi prima o poi ti trovi in un bivio che ti costringe a scegliere come successe a me: "Continuo fino allo sfinimento o progetto erasmus?" Resp: "Erasmus!"

Tutto iniziò così e tutto doveva andare a finire così in fondo è normale. Mi sono divertito tantissimo sono stato bene con mille persone provenienti da tutto il mondo e alla fine sono comunque riuscito a portarmi a casa 4 esami (nn è abbastanza ma meglio di niente...).

Lo rifarei? Sì altre 100 volte, ma la vita è una cosa; l' Erasmus è solo un sogno, pura spensieratezza, ti devi preoccupare solo di vivere e nn come vivere, questa sembra un pò una società ideale che concretamente nn si può realizzare. Quando apri gli occhi ti sembra che tutto quello che avevi lasciato è rimasto tale e quale... il problema è che nn sarà mai così, perchè ormai sei cambiato e nn si può tornare indietro, si può solo sperare di trovare un giorno delle emozioni più forti che ti sorprendano ancora.

Per il momento bisogna ancora costruire per poter realizzare, per ripagare chi ti ha dato tutto senza chiedere nulla in cambio, per ripagare chi ti dà ancora oggi, in cambio della tua compagnia e di un tuo sorriso.

Tschuss Erasmaten, bis bald

Ich kann nicht vergessen

16.17 | [Aggiungi un commento](#) | [Leggi commenti - \(262\)](#) | [Invia un messaggio](#) | [Collegamento permanente](#) | [Visualizza i riferimenti \(0\)](#) | [Pubblica su blog](#)

20 agosto

I'll be an heroooo

Avete presente quei tipi super palestrati che quando li vedi ti fanno paura per la loro grandezza? Penso proprio di sì visto che la maggior parte di voi almeno una volta nella loro vita sono stati in palestra...

Costui di cui sto per parlarvi nn è semplicemente il più "gonfio" della sala, bensì era qualcosa di incommensurabilmente inumano.

Parlo del 9 agosto, ultima serata allo "steko's sport center"; una palestra vicino al mio studentato, qui a monaco, dove mi alleno praticando il mio tanto amato kickboxing... visto che era l'ultima sera, decido di fare tutto ciò che era possibile fare per sfruttare e verificare ciò che sapevo già essere una figata di palestra.

Dopo che ho fatto la mia solita ora di tecniche varie (schivate, combinazioni, ecc.), decido di provare quel nuovo training di potenziamento entusiasmante che avevo sbirciato altre volte mentre andavo a fare la doccia... entro e trovo Silvia, la mia compagna di training mezza tedesca e mezza calabrese (l'ho conosciuta nella sauna), che mi viene incontro per salutarmi e mi dice: "per te è la prima volta che fai questo?" e io: "sì, sono curioso" e lei: "preparati, perchè è molto duro..." appena lo finisce di dire mi giro e vedo che entra "L'ISTRUTTORE DI POTENZIAMENTO": un ome immenso con la solita casacca taglia XXXXXXXXL, che usano tutti i palestratissimi per il semplice motivo che mentre si allenano davanti allo specchio si devono concentrare sull'esercizio e non farsi distrarre dalla loro mole... a parte questo aveva dei pantaloncini attillati che mostravano una difforme pompatissima massa muscolare sui quadricipiti che ti lasciava senza fiato a guardarla; poi con la sua parlata bavarese con accento americano mi incuteva ancora più terrore... :- (Subito esclamo tra me e me: "Ma questo da dove è uscito? Forse sul retro hanno un laboratorio dove fanno esperimenti genetici... lo hanno preparato in laboratorio!"

Mentre stava per iniziare attacca lo stereo pompando musica tipo "Flash dance", Tina Turner, e infine tutta la colonna sonora di Rocky 1,2,3,4,5. In pratica era come pensavo un americanaccio trapiantato a Monaco pazzo esaltato. Prima di iniziare sistemo gli attrezzi nello stesso modo in cui gli avevano sistemati gli altri: step, corda, bilancere, asciugamano, pesetti e elastico per fare i deltoidi... Io ero appostato in ultima fila... Appena cominciamo a saltare la corda guardo l'istruttore e ho subito uno shock: le sue gambe che saltavano quella corda facevano impressione... dalla distanza di cinque metri riuscivo esattamente a contargli le sue striature muscolari e potevo anche vedere dove finivano esattamente una per una (uno schifo)... inoltre i suoi piccoli passi per saltare quella corda erano corniciati da uno spostamento impressionante di massa: era come se un suo piccolissimo passo in punta di piedi potesse far crollare la sala... non era un uomo; era più simile a una vacca... un vitellone!

Cominciamo a usare il bilancere e i pesetti e mi accorgo con un pizzico di piacere che il mio bilancere era un pò leggero e appena ho occasione vado a prendere 5 chili in più e mentre mi sto avvicinando ai pesi, Silvia mi guarda con un sorriso e mi fa: "ne sei proprio sicuro?" e io: "ci provo..." (non l'avessi mai fatto). Comincia con tirate al mento, affondi e altri esercizi che stimolano diverse fasce muscolari di volta in volta diverse... il problema era che piano piano si stava andando ad un ritmo continuamente incalzante... Ad un certo punto il vitellone si gira verso di me e mi fa: "tu devi muuuu mmmuuuu mmmmmmmmmuuuuuuuuuuuuuu mu mmmuuuu" (parlava con quel bavarese incomprensibile, quasi muggiva) e io dopo un attimo di smarrimento lo guardo con aria indifferente alzando il sopracciglio, come per dirgli: "eh?! Che cazzo hai detto??" Lui dopo avermi ripetuto: "tu devi muuu mmmuuuu mu mmmmmuuuuuu" un paio di volte, capisce che non era storia e viene ditteramente verso di me e con la delicatezza di un ippopotamo mi sposta braccia e gambe per farmi assumere la posizione corretta.

A quel punto cominciavo a soffrire sul serio... aveva ragione Silvia... era dura... molto dura.. anzi stavo per scoppiare. La fatica e i dolori erano accompagnati

da quella canzone che fa: "I'll be an hero... nanana... at the end of the night..."; musica appunto del pazzo esaltato che, anche se banale, un pò ti dava uno stimolo per sopportare quella fatica e mentre ansimavo e sentivo il cuore che mi arrivava in gola, facevo le smorfie allo specchio un pò perchè sono deficiente un pò perchè volevo distrarre gli altri in modo da far incanzzare il vitellone e quindi far rallentare quell'allenamento/massacro... il piano nn riuscì in quanto qualcuno vedendomi allo specchio sorrideva, ma il vitellone nn batteva ciglio(ne avrò trovati tanti di cazzoni peggio di me). A quel punto cominciai a cantarmi la canzone nella testa per nn pensare al fatto che di lì a poco stramazzaivo al suolo... e mentre il cuore mi saliva, urlavo dentro di me seguendo la canzone: "I'll be an herooooo"... flessioni, addominali, decupito con i pesetti per i deltoidi, french press... "I'll be an herooooo nananana"... Quando nn ho più nemmeno la forza di battere le ciglia, guardo l'orologio con un respiro di sollievo: "è finita!". Mentre mi avvio verso gli spogliatoi, silvia mi fa: "bravo, sei riuscito ad arrivare fino alla fine... io la prima volta nn ce la feci..." e io: "si ma nn so nemmeno come ho fatto"... Tempo due passi verso la porta e inciampando cado di faccia per terra: ero a pezzi e dopo essere tornato a casa mi resi conto che per me la giornata era finita lì anche perchè nn mi potevo muovere.

Decisi che la cosa migliore da fare era preparare la roba per partire e lasciar perdere qualsiasi idea di andare fuori.

Tirava vento; e dalla finestra della mia camera potevo scorgere un albero scosso dal vento e una foglia in particolare, era sul ramo più lungo e quindi la più lontana di tutte, che si dimenava scossa dal vento... sembrava impazzita; era come se volesse staccarsi dal quel ramo e volare via... preparavo la roba e sapevo che quei momenti erano gli ultimi momenti che vivevo a monaco... molti sono già andati via e io, come gli altri, nn potevo sfuggire a quel destino... comincio a pensare a tutti i momenti felici e infelici passati; nel bene e nel male con tutti: "Ana(la sua forza e la sua debolezza sono un turbine di emozioni senza fine), Maite(nn mi dimenticherò mai la sua dolcezza), paolo, filippo, fabrizio, guido, simone, nico, toni, casa milano, celeste, alessandra, il gruppo degli spagnoli, gli svedesi, elaine, le americane, il mio amico serbo, faouzi, il gruppo TUM, le serate alla kultfabrik, soul city, 4004, HB, stustaculum, i mondiali, gli stammtisch, i viaggi, l'infinità di posti frequentati e persone conosciute, ecc." era tutto finito e piangevo... piangevo con rabbia dovuta al dolore che sentivo nel petto... piangevo e tiravo pugni contro l'armadio... fuori il vento era ancora più forte e la foglia sul ramo più lungo ormai si agitata impazzita come uno psicopatico costretto alla camicia di forza... voleva staccarsi dal ramo e volare via... voleva solo quello ma nn poteva farlo... intanto comincio a sentire dolore sulle nocche, ma anzichè placarmi colpivo sempre più forte facendomi ancora più male, accecato da una follia senza senso... cosa mi spingeva a farmi del male? La rabbia e il rimorso perchè lascio tutto? Il nn aver concluso tutte le mie aspettative? La consapevolezza che nn avrei più rivisto quasi tutti? ... intanto nella mia mente, immagini e emozioni di una vita si rincorrevano ad un ritmo sfiancante; erano così veloci che nn riuscivo nemmeno a focalizzarle e intanto colpivo sempre più rabbioso. Poi ad un certo punto, in un attimo di lucidità, gli occhi mi cadono sulla foto di mia madre... era lì, vicino a me sorridente... Delle fotografie che

ho di mia madre, quelle in cui sorride con una espressione felice sono davvero rare e ci sono sempre io... tutto mi fa capire che io ero una delle poche cose che la rendevano felice... mi fermai di colpo e pensai che ero uno stupido perchè mia madre nn avrebbe mai voluto che io mi facessi del male in nessun modo, tantomeno in quel modo stupido... mi guardai la mano livida e cercavo perdono nello sguardo sorridente di chi mi ha voluto bene sopra ogni altra cosa... la mia mano tremava come terrorizzata da quell'implacabile rabbia... tremava come una foglia... guardai dalla finestra e capii che quella foglia nn voleva affatto fuggire ma era terrorizzata dall'idea di staccarsi... aveva paura... paura di un futuro incerto... paura di prendere ciò che gli era più caro... paura di perdersi... paura perchè era sola sul ramo più lontano... Allora conclusi: la rabbia è paura. L'orizzonte è in uno sguardo felice e sorridente. Era ora di finire di soffrire e puntare dritto all'orizzonte.

18.22 | [Aggiungi un commento](#) | [Invia un messaggio](#) | [Collegamento permanente](#) | [Visualizza i riferimenti \(0\)](#) | [Pubblica su blog](#)
09 agosto

Serata swing

Innanzitutto premetto che alla fine l'esame del 7 agosto l'ho passato (con un voto di merda) e considerato il mio impegno deciso per una settimana sono anche abbastanza incazzato. Sì perchè una settimana erasmus è come un mese di vita normale. Voi direte: "ma dai che minchiate dici!?" No, pensateci un attimo...

In erasmus conosci tanta di quella gente da tutte le parti del mondo che alla fine senza rendertene minimamente conto pian piano entri in un giro di: feste, viaggi, punti di ritrovo comuni e organizzazioni solo a scopo di divertimento; che non ti lascia in pace nemmeno un secondo della tua giornata... a quel punto cosa fai? Puoi dire no la prima, la seconda, la terza, ma poi nn ce la fai più ed entri anche tu nel gioco del fancazzismo... bè c'è da dire che per me la cosa è decisamente peggio perchè nn sono tipo che riesce a dire no facilmente... e questo mio padre lo sa benissimo per questo è molto incazzato. Oggi vorrei parlarvi di un argomento che tengo particolarmente a cuore: La DiSCoTECa.

Si lo tengo particolarmente a cuore perchè chi mi conosce bene sa che frequento questi ambienti da quando ero molto piccolo: la prima volta che ci ho messo piede con mio padre avevo 10 anni (poi si vedono i risultati...) Essendo trascorsi diciamo all'incirca, facendo una media con la frequenza con cui ho frequentato questi ambienti, 8 anni di fedeltà!, direi anche che mi sono rotto i coglioni di vedere sempre le stesse cose... e questo vi può far capire perchè ieri alla notizia che Paolo aveva invitato tutti in una discoteca carina, in centro con serata swing, io mi esaltai parecchio (NOVITA'!!). Dopo che avviso un pò di gente, compreso Fabri che oggi è partito (peccato), vado al corso di tedesco, mangio qualche cazzata: quattro bremenwürstchen (al formaggio) due fette di pane tostato e due pesche... corro all'appuntamento con Fabri, dove mi aspettavano Fil e Salvatore.

Entro nel locale dove si pagava 3 euro l'entrata (lo scrivo perchè so benissimo che in Italia questo è solo un sogno) e scopro che c'erano tutti gli erasmus TUM (gli ingegneri sfigati come me) rimasti più amici e amiche tedeschi\e.

Saluto tutti e scopro con piacere che c'era il cantante vestito con gli abiti tipici dello swing anni 50 e il microfono (riproduzione fedele) perfettamente abbinato al contesto con luci soffuse dirette per la maggior parte al cantante; in modo da farne il protagonista della serata più uno schermo dove trasmettevano, senza suono, shows tipici dell'epoca; il tutto condito con la console dalla quale il dj decideva le basi, il bar dove la birra era abbastanza economica e divanetti tutti intorno a coprire un'area abbastanza piccola ma agevolmente vivibile dato che nn c'era tantissima gente e le vetrate tutte intorno rendono lo spazio meno limitato.

Essendo stanco per l'esame e il corso di tedesco, dopo la prima birra già mi sento brillo e l'atmosfera piacevole mi porta ad accingermi a parlare con chi mi trovavo a tiro, perciò dopo che saluto Paolo e gli faccio i complimenti per la buona scelta, mi avvio deciso a fare un giro intorno al locale... quando ad un certo punto passando nelle strettoie ramificate che formavano i divanetti incrocio con la mia zampa, il piede di una giovane fanciulla tedesca, seduta a un divano, intenta a discutere con la sua amica. "Ohimè!", esclamo, "Sono addolorato e mortificato per aver calpestato indegnamente codesto graziosissimo piede con tanta riluttante barbarie!" (non ho detto così ovviamente, soprattutto perchè sarebbe impossibile in tedesco, ma è quello che ho pensato e ho cercato di far intendere). Per farmi perdonare, mi siedo a parlare un pò con la fanciulla tedesca che mi rende agevolmente partecipe delle argomentazioni (in pratica nn le dava fastidio che io mi ero infilato nella conversazione). Dopo esserci presentati e aver chiacchierato di cavolate, vedo amici miei che nn avevo ancora salutato e visto che nn avevo affatto voglia di stare seduto le chiedo scusa e mi avvio a salutare i miei amici (tra cui c'era anche Fabri ed era l'ultima serata che lo vedevo e aveva una maglietta con scritto: "nel paradiso nn c'è sesso, perciò approfittatene adesso!") mentre ci salutiamo, sorrisi e abbracci, scorgo con lo sguardo la dolce fanciulla tedesca... e mi dico: "cazzo sono totalmente ubriaco! Non era una dolce fanciulla tedesca ma un cassone bianco..." allora vista la situazione respiro piano mi concentro e penso: "Allora i tuoi ormoni sono una cosa e i tuoi gusti sono tutt'altra... scindili nel tuo cervello altrimenti fai una frittata...". Non è per offendere la dolce fanciulla tedesca/cassone bianco, ma nn posso stare dietro ad una con cui se capita qualcosa, un domani me ne pentirei amaramente. Un mio amico che ha molto successo direbbe: "se ti fai i cessi ti farai anche quelle fighe"... bè sarò un tipo fuori moda ma mi affeziono a chi mi sta vicino e poi preferisco molto di più una con cui posso farci una storia che nn cercare di farmi chi mi capita a tiro solo per il gusto di sentirmi più orgoglioso e fiero di me... so che in Erasmus nn ha senso ragionare così, ma diversamente da così nn so fare e nn mi va di fare, perchè dopo, nn ci sto affatto bene, in quanto mi sento terribilmente vuoto...

Vabbè a parte questa lunga parentesi la serata va molto bene, perchè anche se siamo rimasti pochi Erasmus ci divertiamo comunque.

Dopo vedo gli altri che ballano divertiti questo swing e penso: "ok, dai facciamo due giri in pista..." poi subito dopo: "ma come lo ballo lo swing? sono abituato a ballare la house musik come il solito cazzone da discoteca... ma alla fine qui nessuno è Casanova, perciò buttati e cerca di inventarti qualcosa di buono..." e così feci.

Dopo pochi passi mi accorsi che la maggior parte dei miei amici erasmus stavano andando via perchè era quasi l'una di notte e la metropolitana da lì a poco chiudeva... mi giro intorno e mi accorgo che fabri nn c'era: "cavolo! lo devo salutare, probabilmente lo rivedrò solo a settembre..." e nel frattempo mi arriva un messaggio di fabri che diceva: sono alla metro nn ti ho visto cmq buone vacanze e ci sentiamo presto. Lo chiamo e scopro che la metro arrivava da lì a 16 minuti e sapendo che nn era molto distante corro per andarlo a salutare. Arrivo lì e nn lo trovo poi scopro che era con fil, il quale aveva avuto la grandissima idea di venirmi incontro... vabbè, lo chiamo e tornano in metro, lo saluto: "ciao fabri spero di rivederti..." un cenno col pollice alzato, occholino mentre mi stavo per girare di spalle. Appena giro la testa mi sale un brivido dietro la schiena... anche lui è andato... cerco di nn pensarci, esco fuori: "sta piovendo! porca troia!" me ne frego, comincio a correre per tornare in quel locale dove c'era ancora Paolo e i suoi amici. Arrivo lì e scopro che gli erasmus erano praticamente tutti andati, ma nn mi preoccupo perchè c'era paolo e le sue coinquiline che conoscevo... senza pensarci un secondo mi lancio in pista per divertirmi gli ultimi minuti... mentre ballavo scopro che c'erano un paio di ragazze che gironsolavano in pista in maniera non del tutto naturale, arrivavano verso di me di spalle, mi pestavano i piedi, mi chiedevano scusa e scappavano via... alla prima mi dico: "vabbè è capitato..." alla seconda comincio a pensare: "che bel gioco! Ma perchè scappate via, anche io vi voglio pestare i piedi!!!" cerco di avvicinarmi ma niente da fare, si allontanano... poi alla terza lo dico a paolo che inizia a prendermi per il culo imitandole... allora penso: "vabbè andate a cagare tutti quanti!". Mentre rido e scherzo di colpo mi viene in mente che Maite(una delle due mie amiche spagnole) mi disse che suo padre aveva conquistato sua madre ballando lo swing... il problema era che sapeva ballare solo quello e dopo ovunque andavano e qualsiasi musica ascoltavano ballava solo swing... al pensiero comincio a ridere da solo come un cretino, allora lo dico a paolo per renderlo partecipe della mia deficienza... lui ride e mi dice: "se c'ero anch'io mentre maite te lo diceva sarei scoppiato dalle risate!". A quel punto comincio a pensare: "chissà cosa fa maite adesso in spagna? Magari sta con Rebecca e le sue amiche... cavolo mi manca...". Dopo pochi minuti paolo mi fa notare due ragazze sedute sui divanetti a chiacchierare... erano due francesi, penso, perchè avevano i vestiti tipici da francese, quelli che vedi nelle pubblicità o nelle fotografie quando presentano una francese... e penso: "A Paolo piacciono le francesine... è proprio fissato... chissà cosa gli sarà capitato con le francesi per essere così fissato..." poi sostengo la tesi che nn sono cazzi miei, nn faccio domande e continuo a ballare dicendogli: "Vedo che ti piacciono le francesi, carine!" e lui: "Si, guardale sono proprio da cartolina..." Infatti!

Dopo sequenze di scambi di partner di ballo, decidiamo di andare perchè il locale era piuttosto svuotato ed era tardi. Usciamo e Paolo mi fa: "Hai la bici o stai nella merda?" e io: "No sto nella merda! Ma ho il bus che mi porta a casa" e lui: "ok, allora ti accompagno al bus" io: "ma no, dai è qui"....

Gentilissimo, gli voglio troppo bene. Intanto una delle sue amiche tedesche mentre parlava improvvisamente in faccia diventa rossissima come una lampadina che si accende nel buio(essendo bianca di carnagione, il contrasto è fortissimo) e penso: "Evviva! Evviva! Non sono l'unico cazzone che diventa

rosso come mi volevano far credere tutti... ma allora ho origini tedesche? sono l'unico tra i miei amici a giovinazzo a cui capita ciò..." Poi Paolo mi fa: "Se perdi il bus puoi sempre venire a dormire a casa mia..." io intanto vedo il bus che sfilava dietro di lui come se fossimo in uno sketch di una commedia. Sorrido e gli dico: "Guarda il bus è passato! è il mio bus!" lui: "sei sicuro?" io: "sì, sì sicurissimo!" poi vedo che si ferma allora decido di correre a raggiungerlo; saluto tutti e corro a prenderlo... riesco a raggiungerlo entro facendo vedere l'abbonamento di luglio, la scampo. Torno a casa e penso: "tra poco il sogno finirà... una mattina mi alzerò e sarò a casa, sono quasi tutti andati via..." comincio a sentire un vuoto che si espande nel mio petto.

1.04 | Aggiungi un commento | Leggi commenti - (4) | Invia un messaggio | Collegamento permanente | Visualizza i riferimenti (0) | Pubblica su blog
06 agosto

Che giornata bruttissima!

Mi riferisco al 4 agosto. Mi sono svegliato come sempre... troppo tardi! E con la mia solita lentezza. Dopo aver studiato durante la giornata, la sera, viene a farmi visita Faouzi; il simpatico tunisino mio vicino di stanza, dicendo: "Ho una sorpresa per te!". Io a quel punto senza nemmeno pensarci più di mezzo secondo, capisco al volo e prendo tabacco, cartine, ecc. dopodiché mi dico: "stasera c'è il compleanno di nico, nn posso fare tanto tardi...". Intanto Filippo su messenger mi diceva di aspettare che si stava docciando. Io ovviamente gli rispondo: o ti muovi o ti attacchi! Non è "storia" mia! ...arrivati all'ultimo, arriva filippo in camera mia al volo e subito Faouzi dice: "facciamone un'altra!" e io: "ok..." intanto pensavo: "si sta facendo tardi: c'è il compleanno di nico dove ormai si saranno mangiati tutto e fabrizio mi aspetta a casa sua...!"; vedendo gli occhi entusiasti di filippo mi sono detto: "vabbè lasciamo perdere, a fabrizio gli mando un messaggio...".

Dopo che filippo mi ha costretto a fare lo scortese visto che se ne fregava e continuava a parlare con faouzi del fatto che in tunisia parlano sia francese che tunisino (dico, si può tenere un discorso di più di mezz'ora su questo tema?... secondo me solo filippo è capace)

Usciamo finalmente dalla mia cameretta doppia (il mio coinquilino è in Bulgaria! Libertà!) e ci avviamo a casa di fabri, quando ad un certo punto fil mi fa: "mi fa freddo devo prendere la giacca". Si infatti faceva freddo (questo tempo di merda in germania!), ma nn potevi pensarci prima!? Fabri ci aspetta!... vabbè andiamo sopra a casa sua al volo prendiamo la giacca e siamo finalmente a casa di fabri.

Da qualche giorno fabri ha ricevuto visite; una sua amica dalla francia, che nn ha molto da fare ed è venuta a trovarlo a monaco, una tipa biondina, magrolina, carina (con tutti questi "ina" sembra che sto descrivendo un peluche) di nome Aurèlia. Adesso uno potrebbe pensare dalla mia descrizione che era una tipa molto dolce... assolutamente il contrario! Si è rivelata una ragazza deviante! Fa certe cose che da una tipa così nn te lo aspetteresti mai. Da premettere: lei parla poco tedesco e ovviamente francese. Mentre parlavamo di cazzate, fabri mi fa: "vuoi farne una? Ho avuto un regalo dalla mia vicina..." e mi piazza sul tavolo un bel pò di grass della vicina, tutti fiori... a quel punto fil mi guarda con lo sguardo dolce e un sorriso da deficiente come

accenno sottovoce un segno di accondiscendenza: "eh si! è sempre così!". Dopo aver sbagliato strada due o tre volte finalmente fil ha un lampo di genio e chiama paolo... intanto chiedo a una passante che comprava le sigarette al distributore: "mi scusi, dov'è hessstrasse?" e scopro con gioia che la passante lo sapeva meglio di paolo e fil messi insieme...

Arrivati alla festa comincia la mia catastrofe... saluto tutti, faccio gli auguri a nico e trovo tutti gli spagnoli rimasti a monaco...

Parentesi: Ne rimangono qua un casino! Sarà bella monaco per carità, ma c'è un tempo di merda in confronto alla Spagna! Come fanno?! Ci sono 12 gradi, piove ed è 6 agosto! Vabbè... de gustibus non disputandum est... (scusate il latinismo piazzato tipo prezzemolo, penso anche scorretto...)

Ad un certo punto mi si avvicina uno spagnolo con cui sono compagno di corso all'università e mi dice che sono arrivati i risultati di "Verteilte Anwendungen"(sistemi aperti e distribuiti) e che lui nn l'ha passato; poi era andato a parlare con il prof dicendo che era un erasmus e il prof. con tutta gentilezza gli ha risposto: nn possiamo distinguere gli studenti == Prenditelo nel culo e torna in spagna il prima possibile!

Allorchè cominciano a salirmi i brividi dietro la schiena, comincio a stare male sul serio, penso: "cazzo, se nn l'ho passato la mia vita è finita! in italia lo stesso esame consiste in scritto orale e progetto, qui solo scritto! c'è lo sconto 3 per 1 ai saldi di fine stagione! nn posso nn passarlo... e poi immagini papà... ti taglia le palle!... come dissi all'inizio di questo erasmus quando mi fecero la domanda: che fa tuo padre? e io: il taglia-cazzi!(ubriaco perso...)... adesso me lo taglia sul serio! e poi posso dire anche addio alle vacanze(vabbè alla fine ho fatto vacanza per un anno)"

Poi comincio ad andare di testa e cerco un computer sul quale vedere i risultati perchè nn riesco a stare tranquillo... dopo tanti giri paolo mi accompagna in un WG(casa in comune piena di studenti) dove c'erano dei tipi che bevevano e avevano lì un computer collegato alla rete... paolo chiede gentilmente se posso vedere i risultati(grande paolo!) e io inizio a dire: "ok, se l'ho passato offro birra a tutti!" un pò per scaramanzia, un pò perchè mi stavo cagando in mano dalla paura! Vado, vedo di fretta, controllo la mia matricola... improvvisamente vedo tutto nero... i miei sogni e la mia vita vengono ricoperti di un inchiostro nerastro che appanna ogni colore... era caduta la paranoia!!

Lunedì ho l'altro esame e già avevo avuto la notizia che uno nn l'ho passato... mio padre intanto mi aveva chiamato prima dicendo che voleva sapere i risultati del mio esame... lo dovevo chiamare adesso!!

Paolo(grandissimo) si dispiace, mi porta giù al bar e mi offre una birra e poi dice: "guarda c'è quella che vuole ballare con te!" e io: "in questo momento ballerei solo con LUI" LUI=un ragazzo spagnolo, gay, di madrid che è fissato con il mio sedere, mi fece fare un giro su me stesso dicendo che così riusciva a vedere quanto era grosso il mio cazzo(fa un'equazione sapendo quanta aria ho spostato con il mio bacino, conoscendo la massa del mio bacino... ho pensato); un giorno mi dice che lui parla molto velocemente ma che io parlo come se ho un cazzo in bocca! e l'ultima sera che l'ho visto cerca di convincermi dicendomi che tutto il mondo vuole che io sia gay, perchè tutti mi vogliono toccare il culo...

Alla fine ho concluso: "ci sono cose che capitano solo a me e nn le capirò

mai..."

Sta di fatto che stavo per cadere in depressione acuta, allora spinto da fil che se ne voleva andare perchè nn stava capendo un emerito cazzo e andava in giro come un piccione in cerca di molliche di pane, decido di avviarmi visto che paolo si ferma a parlare con una biondina e fil pensava che volevano stare da soli mentre lei era solo un'amica e fil si faceva i migliori film in testa...

Mentre salutavo tutti, incontro un simpatico vecchietto che era alla festa a casa di diana (l'amore di fil) che mi chiede gentilmente se trovavo qualcosa di verde.

Lui in pratica è il marito della sorella di Toki (organizzatore TUM, nero con gli occhi a mandorla che quando lo conobbi mi disse che era di Arezzo! sì, certo, il tipico arezzese! pensai). La sorella di toki penso abbia tra i 25 e i 30 anni ma lui ne ha tra i 50 e i 60, infatti all'inizio pensavo che era il papà di toki... invece poi scoprii che era il marito della sorella... avrà doti particolari o nascoste... lui:

"Che fate qui a Monaco?" e io: "L'Erasmus!" e lui: "Bello! Io purtroppo non ho avuto mai voglia di studiare!" e io: "nemmeno io!"... alla grandissima cazzata che avevo detto me ne resi conto subito dopo e stavo per scoppiare a ridere

quando lui mi fa: "vabbè ma almeno tu lo fai..." e lì mi cadde tutta la carica ironica, perchè aveva ragione da vendere anche se lo faccio malissimo.

Quell'uomo penso che lo ricorderò per sempre. Quella sera che lo conobbi a casa di diana, c'era una cesta di frutta sul tavolino vicino alla cucina e in mezzo

alla frutta c'era un ortaggio che stonava in mezzo a tanta frutta: una rapa intera! Ad un certo punto mentre si beveva birra e si dicevano cazzate, il

simpatico vecchietto prendere la rapa in mano e dice: "Un tempo si usava la rapa per fumarci dentro tagliandola nel mezzo" allorchè io rimasi incantato, pieno di stupore e pensai: "cavolo il nonnetto! ne ha fatta di strada... gli

antenati sono sempre i migliori" poi rimasi in pausa riflessiva e mi dissi: "mio nonno nn mi poteva raccontare questo anzichè come se la passò al fronte di guerra?! non che la guerra nn sia per niente interessante, ma nn mi parlava di altro..."

Alla fine ho concluso: "ci sono cose che capitano solo a me e nn le capirò mai..."

Sta di fatto che alla fine a paolo gli venne la grande idea di prendere la rapa e infilarla nel culo di fil mentre dormiva (fil era stanchissimo)... quando nn si sa che cazzo fare si inventa di tutto per passare il tempo e infilare una rapa nel culo di fil era il gioco più interessante che poteva venire in mente a un gruppo di studenti in casa altrui dopo un paio di birre... io seguivo paolo interessato al gioco quando ad un certo punto ti vedi diana davanti alla porta di fil con uno sguardo dolcissimo tipico di una spagnola, che ci impedì di entrare. A quel punto cosa vuoi fare? Quello sguardo ti fa sentire un perfetto imbecille! Perchè lo eravamo! Immagino come deve essersi sentito paolo... con una rapa in mano intento a trafiggere fil e davanti a lui una ragazza dolcissima che gli bloccava la strada... io a quel punto avrei detto: "scusami, per farmi perdonare, se vuoi, mi taglio le vene e muoio lentamente davanti alla camera di fil". Infatti dopo paolo disse a fil quando si svegliò: "Una ragazza del genere io me la sposerei... ti fa la guardia mentre dormi per fermare un gruppetto di poveri imbecilli che volevano farti uno scherzo".

Ma torniamo alla festa di compleanno.

Dopo che saluto tutti mi avvio con fil alla metro e rimango zitto e teso dalla

paranoia. Poco prima che stavamo a stusta fil mi fa: "ma secondo te, fabri e aurèlia lo staranno facendo?" io a quel punto penso: "come cazzo fa un uomo a pensare a ciò in questo momento?"

Alla fine ho concluso: "ci sono cose che capitano solo a me e nn le capirò mai..."

e con tono sdegnato gli dico: "che cazzo ne so! nn me ne frega niente!" infatti avevo tutt'altro per la testa: mio padre!

torniamo a casa e saluto fil dicendogli "a domani", ma "a domani" in quel momento significava "ci vedremo dopo che saprò di che morte morirò"; infatti dico a mio padre che nn ho passato l'esame e lui giustamente: "che cazzo stai facendo lì?" e io: "nn so che dirti!" in effetti quel nn so che dirti significava proprio "nn so assolutamente come spiegarti nulla, in quanto nn ho ancora capito perchè sono venuto al mondo..." (magari lui lo sa meglio di me).

Vado subito a dormire senza vedere nemmeno la posta elettronica e mentre mi addormento pregando, penso: "domani un altro giorno arriverà!(Vasco Rossi)". Infatti è arrivato troppo presto! Mi alzo come al solito: troppo tardi! E con la mia solita lentezza mi metto a studiare. Dopo un pò mi squilla il cellulare; era mio padre: "nn torni a casa fin quando nn passi gli esami! ciao!" e io pensavo: "addio vacanze... ormai si torna alla vita vera... la vita fatta di delusioni e sofferenze, l'erasmus è come un quadro di un monaco tibetano: fatto di sabbia! Dopo che è stato realizzato lo ammirano e lo distruggono subito dopo, perchè se durasse dippiù nn sarebbe così incredibilmente bello... come ogni cosa"



16.18 | [Aggiungi un commento](#) | [Invia un messaggio](#) | [Collegamento permanente](#) | [Visualizza i riferimenti \(0\)](#) | [Pubblica su blog](#) | [Hobbys](#)

07 maggio

Arriva la primavera!

Ho finito oggi di aggiornare le foto di Giovinazzo e Perugia. Come succede sempre in primavera ci sono cambiamenti... e visto che ci sono già stati in bene e in male (penso per tutti), aggiorno il mio blog. Spero che sia di vostro gradimento P.S. Questa è la foto della famosissima discoteca perugina Red Zone

